

Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

### 1. Titolo del progetto

Società I.T.N. Industrie Turistiche Nautiche S.p.A. - Posizionamento Frangionde Galleggiante Tipo "ONDARAIL" all'interno del compendio in concessione alla Società I.T.N. Industrie Turistiche Nautiche S.p.A. a La Spezia

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera F	"Porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio acqueo è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i molo sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri"
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto prevede la realizzazione di un frangionde costituito da moduli semigallengianti brevettati "Ondarail" al fine di garantire una difesa più efficace dal moto ondoso in essere nello specchio di mare frontistante la darsena del Porto Turistico Mirabello. La scelta tipologica e progettuale è ricaduta sul modulo Ondarail in quanto le sue caratteristiche meccaniche e tipologiche garantiscono il miglior inserimento nel proprio contesto paesistico ambientale rispetto alle tradizionali e di maggior impatto strutture in cls armato.

#### 1. FINALITA' DEL PROGETTO

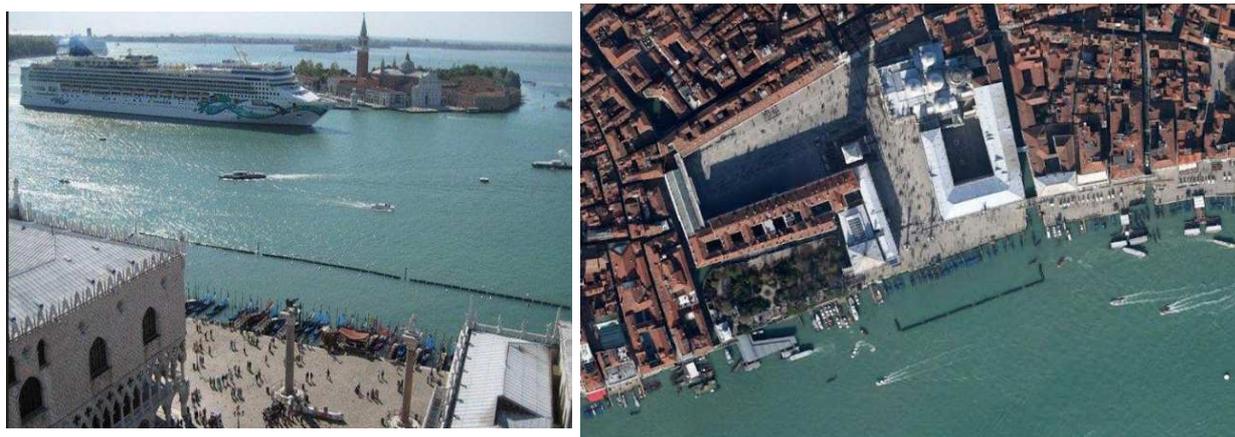
Si pone la necessità di intervenire posizionando un nuovo frangionde, che agirà lateralmente all'attuale ingresso del porto turistico, al fine di mitigare l'azione continua del moto ondoso provocato dal traffico marittimo giornaliero. Considerando la vocazione non solo turistica del Golfo della Spezia e la vicinanza della cantieristica navale dell'Arsenale Militare, l'intervento consentirà una diminuzione delle sollecitazioni alla linea di costa presente.

## 2. TUTELA DELL'AMBIENTE

ONDARAIL è un monoblocco di polietilene, con all'interno galleggianti vuoti e sigillati. Il polietilene (simbolo PE, composizione di solo carbonio e idrogeno) è notoriamente usato per contenere acqua o alimenti, inerte e riciclabile. La svasatura del profilo come scelta progettuale e costruttiva assicura che l'ecosistema respiri a tutti i livelli di profondità. Grazie al rivestimento naturale, dato da alghe e flora marina, a breve termine vi sarà un netto miglioramento dell'effetto attenuante. Il continuo rollare del monoblocco consente di frangere lentamente le onde strette, battenti grazie alla sua flessibilità e resistenza agli urti.



*Applicazione Grotta Azzurra Capri (NA)*

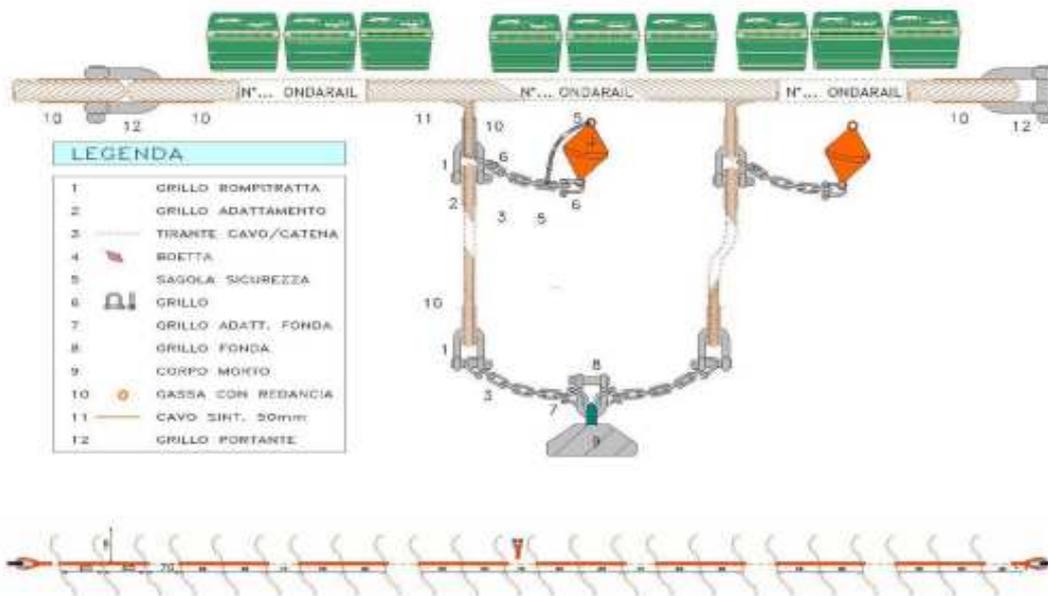


*Venezia – specchio marino fronti stante Piazza San Marco*

## 3. MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO MATERIALE

La peculiarità che rende ONDARAIL uno dei migliori sistemi di frangionde è la totale assenza di iniezioni di cls armato, perforazioni invasive dei fondali marini, evitando dragaggi ed ogni tipo di modifica all'ecosistema marino presente. In presenza di fondali profondi o esigenze paesaggistiche verranno ormeggiati a corpi morti (eventualmente tra essi collegati con catena) ai quali sono collegati ONDARAIL.

*Esempio d'ormeggio con corpi morti, catene, gavitelli e cime; il cavo disegnato è relativo a un solo lato degli Ondarail.*



I moduli hanno dimensioni normalizzate al container di facile gestione e soprattutto non necessitano di una logistica che ne determini un aumento di agenti inquinanti. Pertanto la stessa area di cantiere avrà un impatto nullo sia per la produzione di eventuali materiali di risulta trattandosi di moduli prefabbricati e sia per le operazioni di varo e alaggio.



#### 4. SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

I moduli sono dotati di adesivi rifrangenti la luce, conformi alle norme SOLAS, applicati sulla sommità di ONDARAIL.

*Sulla sommità si applica la striscia rifrangente la luce: in fotografia, effetto diurno*



#### 4. Localizzazione del progetto

*L'intervento è previsto all'interno della rada del Golfo della Spezia nelle vicinanze della foce del Lagora, nell'ambito del Porto mercantile nel Porto Turistico Mirabello, come già previsto nelle strumentazioni urbanistiche vigenti e non interferisce con presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale.*





Porto Mirabello  
*Nuovo Fragionda*

## 5. Caratteristiche del progetto

### a. STORIA PROGETTO

*Tale intervento non modifica gli specchi acquei in concessione e la posizione e le dimensioni dei moli esistenti. Ciò premesso la nuova realizzazione NON crea impatto significativo e negativo dal punto di vista ambientale.*

### b. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO PER VERIFICA AMBIENTALE

OPERA NON SOGGETTA ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D. LGS. 105/2015

#### 1 - METEOROLOGIA LOCALE

##### 1.1. Esposizione ai venti

*Il porto turistico della Spezia si trova all'interno di una profonda insenatura (Golfo della Spezia) con imboccatura sbarrata quasi interamente da una diga foranea di oltre 2 Km. di lunghezza.*

*La collocazione geografica del paraggio interessato dalle opere è illustrata nella corografia allegata insieme alla rappresentazione dei settori di traversia (allegati alla relazione meteomarina)*

##### 1.2 Situazione pluviologica

*Dal punto di vista della situazione pluviologica rimane entro la norma caratteristica del Mar Ligure ed Alto Tirreno con una concentrazione delle precipitazioni nel periodo Novembre-Marzo mentre non sono presenti fenomeni di nebbia o ghiaccio.*

#### 2 - RELAZIONE METEOMARINA

*La relazione allegata (ALL. 10) conferma la funzionalità delle soluzioni tecniche proposte che garantiscono la rispondenza alle indicazioni di AIPCN.*

#### 3 - DINAMICA LITORANEA

##### 3.1 - Correnti costiere

*La dinamica delle correnti all'interno della rada è principalmente governata dai movimenti delle masse d'acqua entranti ed uscenti dalle bocche con moto antiorario per effetto e delle maree e in maniera molto modesta per il riflesso delle correnti in movimento del mare aperto all'interno della rada; l'azione del vento sulla superficie della rada si somma con modesti effetti alle predette correnti.*

*Prendendo pertanto solo in considerazione l'effetto dei flussi d'acqua in ingresso che attraversano la bocca di levante, la marea può essere considerata la più importante causa eccitante della dinamica della rada nella quale instaura un movimento rotatorio con senso*

antiorario.

Assumendo come per le velocità il valore cautelativo massimo di 1 m/s raggiungibile in particolare occasioni di concomitanza di moti ondosi al largo di può pervenire a velocità periferiche dell'ordine dei 10-20 cm/sec in corrispondenza della bocca di levante del golfo per poi diminuire in maniera sensibile.

### 3.2 - Erosione insabbiamento

I valori sopra riportati non sono tali da mettere in movimento particelle solide di dimensioni significative dal punto di vista granulometrico, tali cioè da poter generare fenomeni di insabbiamento o di erosioni; con tali dati di velocità si possono eventualmente verificare intorbimenti delle acque per elementi di dimensioni del tutto insignificanti dal punto di vista sedimentologico.

A maggiore conferma è da precisare che nella zona costiera di ponente del Golfo le correnti sono pressoché nulle poiché anche le zone più periferiche dalla fascia di corrente possono difficilmente lambire la zona di mare interessata in quanto a monte esistono emergenze naturali ed artificiali ben più importanti che si inoltrano nel golfo limitando le correnti e deviandone il corso dalla costa.

Tale situazione correlata alla situazione batimetrica non richiede dragaggi per consentire l'ormeggio delle imbarcazioni.

### 3.3 - Apporti solidi fluviali

Sono presenti nella sponda OVEST del Golfo in prossimità del Porto apporti da parte di corsi d'acqua o canali.

### 3.4 - Scarichi costieri

All'interno del bacino del porticciolo non sono presenti scarichi costieri.

## 4 - FATTORI TOPOGRAFICI E GEOMORFOLOGICI

### 4.1 - Batimetria

Lo specchio acqueo interessato dal bacino di ormeggio presenta batimetriche che variano da mt. 4,20 in prossimità dell'isola principale sino a mt. 9,00; tali tiranti d'acqua sono quindi idonei all'ormeggio e transito di imbarcazioni e yacht di ogni dimensione.

### 4.2 - Terreno di fondazione

Preliminarmente alla presentazione del progetto approvato sono state eseguite tutte le indagini geotecniche necessarie che hanno messo in evidenza i seguenti strati:

1. fango di fondale;
2. argilla debolmente limosa, da fluida a molle;
3. argilla limosa debolmente sabbiosa, molle, normalmente consolidata;
4. sabbia, sabbia limosa da moderatamente a ben addensata e limo sabbioso compatto, con livelli di conchiglie ed inclusi eterogenei grossolani;
5. argilla limosa e limo argilloso sovra consolidati per essiccamento

### 4.3 - Posizionamento cassoni

La posa in loco del frangionda avverrà senza asporto o movimentazione del fondale marino, con semplice affondamento delle zavorre.

Gli elementi galleggianti potranno, in caso di necessità, essere rimossi liberando la zona di mare interessata.

## 5 - IMPATTO AMBIENTALE

Le nuove strutture di ormeggio avranno una quota massima sul livello medio del mare di mt. 0,40/0,50 circa.

Più in particolare per le opere previste sono state prese in considerazione le seguenti sull'ambiente:

### 5.1 - Aria

L'intervento per la sua tipologia sia in fase realizzativa che di esercizio non prevede immissioni nell'atmosfera.

### 5.2 - Rumore

L'intervento non prevede emissione di rumori anche in corso di esecuzione.

### 5.3 - Idrologia

*Nella zona non sono presenti corpi idrici naturali o artificiali sui quali possa incidere l'intervento delle strutture galleggianti a mare.*

#### **5.4 - Geologia**

*Tale intervento è pienamente compatibile con la situazione geologica presente.*

#### **5.5 - Acque sotterranee**

*Non sono presenti in loco acque sotterranee.*

#### **5.6 - Flora, fauna e vegetazione**

*Lo studio non è richiesto in quanto trattasi di zona marina priva di vegetazione.*

*I fondali non presentano tracce di flora marina essendo caratterizzati da uno strato di fanghi e melma.*

#### **5.7 Paesaggio**

*(vedi relazione al punto 1) L'intervento di posa in opera del frangionda non incide in alcun modo sul paesaggio circostante; infatti il nuovo manufatto si inserisce a ridosso di un molo preesistente del Porto Mirabello non modificando in alcun modo la percezione visiva del contesto emergendo dall'acqua mediamente 45 cm. ed avranno caratteristiche di finitura adeguate ai moli già esistenti.*

*D'altra parte la zona è individuata nel Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come zona AICO.*

### **6 – FASE DI ESERCIZIO**

#### **6.1 – Alimentazione Elettrica**

*Non presente*

#### **6.2 – Scarichi a mare**

*Non presente*

### **7 – CONCLUSIONI**

*Le scelte tipologica e progettuali connesse alle caratteristiche dei moduli frangionde garantiscono il miglior inserimento nel proprio contesto paesistico.*

*L'assenza di interazioni con l'ecosistema marino presente nello specchio d'acqua fronto stante al Porto Turistico Mirabello, consentirà di poter intervenire modulando il moto ondoso prodotto dalle imbarcazioni che, in assenza di esso, graverebbe ulteriormente sulla fascia di costa presente.*

*Il progetto risulta conforme al PRP ed al PUC del Comune della Spezia ricadendo all'interno dei perimetri previsti dai piani PTCP e rispettando la conformazione generale*

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7 Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8 Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8 Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SIR – PORTO DELLA SPEZIA
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: trattasi di opere (frangionde) galleggianti a bassissimo impatto</i>		<i>Perché: trattasi di opere (frangionde) galleggianti a bassissimo impatto e quindi non sono previsti effetti ambientali significativi</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: sito inquinato di interesse regionale</i>		<i>Perché: le strutture previste non prevedono movimentazione del fondale e sono tutte amovibili</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

## 9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione:		Perché:	

## 10 Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	P.R.P.		01 – P.R.P.
2	PUC		02 - PUC
3	P.T.C.P. INSEDIATIVO		03 - P.T.C.P. INSEDIATIVO
4	RELAZIONE VERIFICA ART. 10 LR 38/98		04 - Relazione paesistico ambientale
5	PLANIMETRIA GENERALE STATO ATTUALE	1:1000	05 - tav 01 planimetria attuale
6	PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO	1:1000	06 - tav 02 planimetria progetto
7	PLANIMETRIA GENERALE RAFFRONTO	1:1000	07 - tav 03 planimetria raffronto
8	PARTICOLARE PLANIMETRIA PROGETTO	1:500	08 - tav 05 pianta frangionda
9	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		09 - documentazione fotografica
10	RELAZIONE METEOMARINA		10 – Relazione Meteomarina
11	SCEDA TECNICA FRANGIONDA		11 – scheda tecnica fornita dalla ditta costruttrice

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PADES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.